

P.G. 18389

Classificazione 01/06 Fascicolo 16.3/2023

Budrio, 19/06/2024

Al Responsabile
Settore Servizi Economici e Finanziari
SEDE

Oggetto: PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA” – INTERVENTO DI RECUPERO AREA DISMESSA CON DEMOLIZIONE TENSOSTRUTTURE FATISCENTI E REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO (CUP J51B21001230001). ***RICHIESTA VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'APPROVAZIONE DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA***

Rilevato che, nel corso dell'esecuzione dei lavori in oggetto, a seguito della demolizione della tensostruttura, sono state rinvenute vecchie fondazioni relative ad un edificio preesistente alla tensostruttura. Inoltre è stata rilevata la presenza di linee di sottoservizi fognari, di pubblica illuminazione e linee acqua interferenti con il sedime del nuovo edificio.

Considerato che il rispetto delle tempistiche e milestone imposti dal Pnrr per gli interventi di cui alla missione 5 componente 2 investimento 2.1 prevedono la liquidazione del 30% dell'importo complessivo dell'intervento entro il 30 settembre 2024.

Ritenuto pertanto opportuno, per rispettare le cogenti tempistiche sopracitate, approvare la variante in corso d'opera ai sensi dell'art 106 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 50/2016 (variante dettata da circostanze impreviste o imprevedibili) al fine di rimuovere le cause ostative alla prosecuzione delle lavorazioni.

Rilevato che tale tipologia di variante è ammessa nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR come si evince anche dalle sotto riportate Faq Generali (PNRR) del Ministero degli Interni - Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale relative alle seguenti misure [M2C4-Investimento 2.2] - [M5C2-Investimento 2.1] - [M5C2-Investimento 2.2].

Faq n. 7 È possibile realizzare delle varianti in corso d'opera?

Risposta: *“L'articolo 106 del codice degli appalti specifica che non tutte le modifiche del contratto in corso d'opera assumono la veste di varianti in corso d'opera. Infatti, le modifiche ai contratti solo in un caso assumono la connotazione di variante in corso d'opera e cioè quando sono dettate da circostanze impreviste o imprevedibili (come vedremo in seguito). Al di fuori di questo caso, le modifiche vengono decise dalla stazione appaltante e si parla, appunto, di modifiche. L'articolo 106 codice appalti mette in luce una distinzione tra le modifiche che comportano la necessità di una nuova procedura d'appalto (comma 6) e quelle che invece possono essere apportate senza la necessità di una nuova procedura (comma 1).*

Pag. 1 di 3

Comune di Budrio

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 e-mail: lavoripubbliciemantenzioni@comune.budrio.bo.it
C.F. 00469720379 – P.I. 00510771207 PEC: comune.budrio@cert.provincia.bo.it

Tra le circostanze impreviste e imprevedibili, rientrano anche la sopravvivenza di nuove disposizioni legislative (o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti). In ogni caso, la modifica non deve alterare la natura generale del contratto. A tal riguardo, con il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni in legge n. 79 del 29 giugno 2022, tra le tante novità introdotte spiccano le modifiche previste dall'articolo 7 (recante: "Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza") ai commi 2-ter e 2-quater, relativi al costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. In particolare, al comma 2-ter si chiarisce che tra le circostanze che possono dar luogo a modifiche o varianti dei contratti di appalto in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), debbano essere annoverati anche gli eventi imprevisti ed imprevedibili che alterino in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. In tali casi, secondo la previsione di cui al comma 2-quater, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la stazione appaltante o l'aggiudicatario può proporre, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali".

Faq n. 8 È possibile utilizzare i ribassi d'asta per varianti in corso d'opera?

Risposta: "Per quanto concerne i contributi PNRR, fermo restando il rispetto della normativa vigente, è possibile utilizzare i ribassi d'asta non soltanto per l'aumento dei prezzi di materiali necessari alla realizzazione dell'opera ma anche per le variazioni in corso d'opera prima del collaudo. Nello specifico, l'articolo 106 del codice degli appalti, dispone che tra le modifiche concesse, ci sono quelle determinate da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. Tra le circostanze impreviste e imprevedibili, rientrano anche la sopravvivenza di nuove disposizioni legislative (o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti). In ogni caso, la modifica non deve alterare la natura generale del contratto. A tal riguardo, con il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni in legge n. 79 del 29 giugno 2022, tra le tante novità introdotte spiccano le modifiche previste dall'articolo 7 (recante: "Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza") ai commi 2-ter e 2-quater, relativi al costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. In particolare, al comma 2-ter si chiarisce che tra le circostanze che possono dar luogo a modifiche o varianti dei contratti di appalto in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), debbano essere annoverati anche gli eventi imprevisti ed imprevedibili che alterino in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. In tali casi, secondo la previsione di cui al comma 2-quater, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la stazione appaltante o l'aggiudicatario può proporre, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali".

Dato atto che:

- l'importo presunto della variante in oggetto, come da comunicazione della Direzione Lavori acquisita agli atti dell'Ente con p.g. n. 8651/2024, è pari ad € 75.000,00 IVA esclusa per complessivi € 82.500,00;
- l'importo di cui al precedente punto trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico;
- solo in seguito alla formalizzazione degli elaborati di variante sarà possibile determinare la quantificazione esatta della stessa.

Al fine di procedere con l'approvazione della variante in oggetto ed impegnare i relativi importi, nonché rendere disponibili eventuali risorse aggiuntive che si rendessero necessarie per la puntuale realizzazione dei lavori, si ritiene opportuno allocare le risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2025 nel corrente anno come riportato nella seguente tabella:

capitolo	esercizio finanziario 2024	esercizio finanziario 2025
2231512/6	+ 102.925,55	- 102.925,55
421123/3	+ 102.925,55	- 102.925,55

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono cordiali saluti

La Responsabile del
Settore Sviluppo del Territorio
Ing. Angela Miceli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.